



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01/ fasc. SSPNRR 10.27.8/2021

Alla

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

e p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mase.gov.it

Allegati: 1

Oggetto: **[ID_11302] SERRACAPRIOLA (FG), ROTELLO (CB):** Progetto di un impianto eolico denominato "Eos Serra 2", costituito da 18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Rotello (CB).
Proponente: EOS Serra 2 S.r.l.
Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del
Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Alla EOS Serra 2 S.r.l.
eosserra2@legalmail.it

In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Direzione Generale Valutazioni Ambientali che la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP FG), con nota acquisita al protocollo della Scrivente con n. 23199 del 08/08/2024, che si allega alla presente (**Allegato1**), ha espresso la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto eolico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale ricadente nei territori di propria competenza.

Pertanto, in considerazione delle criticità evidenziate dalla Soprintendenza ABAP FG, come confermato anche

dal Servizio II della Direzione Generale ABAP di questo Ministero, si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di seguito specificato:

per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni architettonici:

1. Tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, estesa all'area vasta di riferimento, in cui siano evidenziate con idonea e differente simbologia la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;
2. Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi determinati dal progetto in esame, e le eventuali sovrapposizioni con altri impianti FER, si chiede la rappresentazione su base cartografica IGM, in scala 1: 25.000, degli impianti FER esistenti e/o in corso di valutazione. L'analisi degli impatti cumulativi dovrà essere redatta indicando sia gli impianti eolici che fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, come disposto dalle DGR Puglia 2122/2012 e D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162/2014. Inoltre, considerato che nell'area vasta del progetto in esame sono localizzati numerosi impianti FER, molti dei quali in corso di valutazione, al fine di avere un quadro completo delle possibili future trasformazioni dell'area vasta d'indagine relativa al progetto proposto e richiamando il principio posto alla base quanto indicato all'art. 4, co. 3 del D. lgs. 28/2011 ("...le Regioni stabiliscono i casi in cui la presentazione di più progetti per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e localizzati nella medesima area o in aree contigue sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale"), che fa riferimento alla necessità di considerare i progetti proposti nella stessa area o in aree contigue, si chiede che la suddetta valutazione degli impatti cumulativi, sia integrata con la considerazione anche degli impianti FER in corso di istruttoria e oggetto di VIA statale, di VIA regionale/provinciale e PAS.
3. Sulla suddetta base cartografica si dovrà verificare l'impatto sul patrimonio culturale e identitario. L'unità di analisi è definita dalle figure territoriali del PPTR contenute nel raggio di 10 Km dall'impianto in esame. Si dovrà considerare lo stato dei luoghi in relazione ai caratteri identitari di lunga durata (invarianti strutturali, regole di trasformazione del paesaggio) che contraddistinguono l'ambito paesistico oggetto di valutazione e che sono identificati nelle Schede d'Ambito del PPTR, verificando che la trasformazione introdotta dal progetto in valutazione nel territorio di riferimento non interferisca con l'identità di lunga

durata dei paesaggi e quindi con le invarianti strutturali. Si dovranno riportare tutti i BP e UCP ricadenti nell'area di analisi.

4. Una Tavola su base cartografica IGM in scala 1:25.000, nella quale siano rappresentati, oltre all'impianto in esame i beni culturali ai sensi della Parte II del D. lgs. 42 del 2004 ed eventuali beni paesaggistici ex art. 136 del medesimo decreto legislativo, presenti entro l'ambito distanziale previsto dall'art. 20, co.8 lett. c-quater, del D. lgs. 199 del 2021, al fine di verificare la localizzazione degli impianti proposti rispetto alle aree dichiarate idonee dallo stesso decreto legislativo. Nella tavola i beni culturali individuati dovranno essere anche identificati.
5. Nel SIA sono state considerate solo l'alternativa zero e le alternative tecnologiche e dimensionali, costituite da un impianto eolico composto da aerogeneratori di media taglia e da un impianto fotovoltaico, entrambi di uguale potenza complessiva. Considerato che l'area di intervento è prossima alla rete tratturale e a beni culturali tutelati, e ricade altresì in un comparto territoriale ad alta visibilità, si chiede di valutare alternative localizzative del progetto di cui trattasi.
6. Carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, estesa all'area vasta di riferimento, con base cartografica IGM in scala al 25.000; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs;
7. Elaborazione di una carta della intervisibilità cumulata dell'impianto in oggetto ottenuta sovrapponendo alla carta di intervisibilità di cui sopra tutti gli impianti FER esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà estesa all'area vasta di riferimento e sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;
8. Dall'esame delle mappe di intervisibilità dovranno essere stabiliti i punti di osservazione privilegiati di fruizione del paesaggio (punti sensibili prossimi all'impianto quali: beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche, punti panoramici e belvedere, segnalazioni archeologiche/architettoniche, tratturi ecc.) dai quali risultano teoricamente visibile l'impianto di progetto e quelli presenti nell'area vasta di riferimnto. Da tali punti dovranno essere

eseguite le riprese fotografiche (non panoramiche) e le fotosimulazioni (NO GOOGLE EARTH) da realizzare ad alta definizione e in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc.) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. Le fotosimulazioni dovranno essere inoltre corredate da una planimetria che indichi i coni ottici dei punti di ripresa e la distanza del punto di osservazione dell'impianto.

per quanto attiene alla tutela archeologica, rilevato che la documentazione archeologica adatta a valutare l'assoggettabilità dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico risulta assente e non pubblicata tra gli elaborati di progetto;

considerato che tale documentazione archeologica deve contemplare tutti i dati previsti dall'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 («*gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni*»), raccolti ed elaborati da soggetti abilitati ai sensi dei c. 2-3 del medesimo articolo, nel rispetto di quanto previsto al punto 4 delle "Linee guida" in materia approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Tutto ciò premesso e richiamato, si chiede di integrare la documentazione con la documentazione archeologica di cui all'art. 41, c. 4 e all'All. I.8, art. 1, c. 2 del D.Lgs. 36/2023, redatta nelle modalità previste dalle citate "Linee Guida" e comprensiva del *template GIS*, scaricabile dal sito web dell'Istituto centrale per l'archeologia (http://www.ic_archeo.beniculturali.it), con i dati raccolti nell'ambito della fase prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, che dovrà essere trasmesso sia nell'originario formato *Geopackage*, per l'acquisizione e la valutazione da parte di questa Soprintendenza speciale e della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, sia restituito in formato *.pdf* per l'acquisizione e pubblicazione sulla piattaforma *web* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Si richiede, inoltre, alla luce delle recenti introduzioni normative:

1. di integrare il SIA con uno specifico paragrafo nel quale, con riferimento al D.lgs 199/2021 e in particolare all'art.20 recante "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*", sia chiaramente indicato se l'impianto in oggetto, comprensivo di tutte le opere di connessione correlate, è posto all'interno o al di fuori delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili come individuate al comma 8 del predetto art.20.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Si comunica che per informazioni in merito al presente progetto è possibile contattare l'arch. Silvia Nigro della Segreteria Tecnica della Soprintendenza Speciale per il PNRR al seguente indirizzo di posta:
silvia.nigro@cultura.gov.it

(*) Per il CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE
dott. Luigi LA ROCCA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DELEGATO
dott. Massimo Castaldi

(*) rif. nota prot. n. 23843 del 13/08/2024

SN-04/09/2024